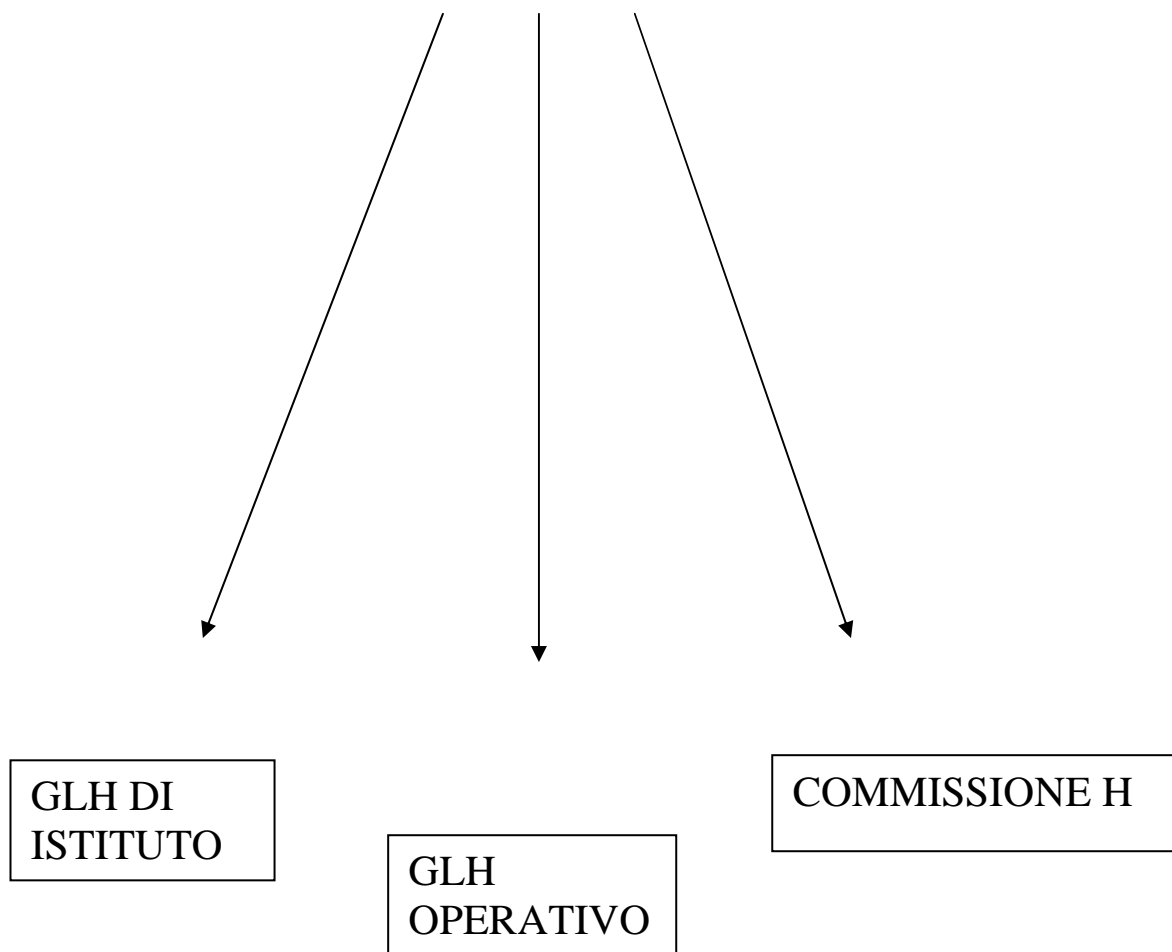


Direzione Didattica 2° circolo di Santarcangelo
di Romagna

L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA:
i Gruppi di lavoro
la documentazione

A cura di Barbara Tosi

I GRUPPI DI LAVORO



IL GLH DI ISTITUTO

Il Glh di Istituto è costituito, nel corrente a.s., da:

- Dirigente Scolastico, in qualità di presidente;
- Due referenti dei docenti (uno di scuola dell'infanzia, che è anche Funzione strumentale, ed uno di scuola primaria);
- Due referenti dei docenti di sostegno (uno di scuola dell'infanzia ed uno di scuola primaria);
- Referenti Ausl;
- Referente personale A.T.A.;
- Due referenti dei genitori: un genitore di alunno h ed un altro genitore (nel ns. caso, rappresentante di sezione).

Ricevono l'invito a partecipare agli incontri anche gli Assessori alla P.I. e Servizi Sociali (o loro rappresentanti) dei Comuni. Se si ritiene necessario, si invitano i rappresentanti dell'Associazionismo.

Il GlhI si riunisce in media due volte nell'arco dell'anno scolastico.

Come indicato nell'Accordo di programma, i compiti del Gruppo sono i seguenti:

- Promuovere una cultura dell'integrazione sensibilizzando sui problemi degli alunni in situazione di handicap, docenti, genitori, operatori degli EE.LL. e dell'associazionismo
- Favorire percorsi di integrazione tra i tempi scolastici, familiari, ricreativi, nell'ambito delle opportunità presenti sul territorio
- Indicare i criteri generali per attuare l'integrazione nella scuola di competenza
- Proporre al Dirigente scolastico un piano di acquisti di materiale e sussidi e altre attrezzature
- Porsi come interlocutore privilegiato di EE.LL., AUSL, USP, per coordinare ed assicurare gli interventi previsti dall'Accordo di programma
- Valutare l'andamento dell'integrazione scolastica.

Le attività del GLH, come da normativa, si collocano nella prospettiva di una **cultura dell'integrazione**, all'interno del Circolo e sul territorio. Esse riguardano l'attivazione di una rete con il territorio, altre Istituzioni scolastiche, l'Ausl, gli EE.LL., declinandosi nelle seguenti iniziative:

- Continuità;
- Organizzazione dei GLH operativi per singolo alunno;
- Analisi della situazione in ordine ai processi di integrazione (organico, orari, progetti, risorse...);
- Richieste e collaborazioni rivolte agli EE.LL. (es. diritto allo studio);
- Collaborazione con i Centri Risorse Educative Territoriali o i Centri Pedagogici e di Documentazione (in ordine a progetti, laboratori, formazione...)
- Valutazione dei progetti di integrazione;
- Documentazione istituzionale;
- Documentazione dei progetti e delle iniziative legate ai processi di integrazione

IL GLH OPERATIVO per singolo alunno

Il Glho è costituito dai genitori e da tutti gli insegnanti dell'alunno in situazione di handicap, dal referente dell'AUSL, dalla Funzione strumentale.

Il Glho si riunisce in media due volte nel corso dell'a.s.

IL GLHO E L'INTERPROFESSIONALITA'

Agli incontri del gruppo partecipano anche gli operatori dell'AUSL che si occupano di interventi riabilitativi, gli educatori (o altre figure) che intervengono nelle scuole o a livello domiciliare.

IL GLHO E LA CONTINUITA'

Nei casi di sezioni o classi terminali, agli incontri del GLHO fissati nel mese di maggio, partecipano i rappresentanti dell'Istituzione che accoglierà l'alunno in situazione di handicap (di solito la Funzione strumentale per l'integrazione o il coordinatore dei docenti di sostegno): tale riunione ha lo scopo di organizzare (a grandi linee) la continuità, le modalità del raccordo, l'accoglienza.

LA COMMISSIONE H

Si tratta di un gruppo di lavoro composto dai docenti (di sostegno e curricolari) che operano in classi e sezioni in cui sono inseriti alunni in situazione di handicap e dalla Funzione strumentale per l'integrazione.

Tale gruppo coordina e fa circolare le informazioni in ordine a diverse attività, tra le quali:

- Percorsi di lavoro su metodologie e strumenti, riguardanti, in particolare: osservazione, progettazione, strategie di intervento;
- Formazione;
- Monitoraggio dei progetti in rete;
- Monitoraggio dei progetti specifici (attività, laboratori con esperti, interventi degli educatori...);
- Documentazione e valutazione;
- Inventario dei sussidi e materiali presenti nel Circolo e presentazione di nuove richieste.

Tale gruppo si riunisce secondo tempi e modalità concordate dai docenti coinvolti.

LA DOCUMENTAZIONE

All'interno dei progetti di integrazione, la documentazione riveste un ruolo di primaria importanza.

Questo si collega al fatto che l'integrazione ha una visione sistemica e presuppone un lavoro di qualità da parte di tutti coloro che vi concorrono a seconda delle proprie specificità di ruoli e funzioni.

L'integrazione, quindi, si configura come un processo che permette al soggetto in situazione di handicap di connettere le sue esperienze e di esprimere al massimo le sue potenzialità, in funzione della realizzazione di un suo Progetto di vita.

Occorre costruire sinergie, collaborazioni, reti, luoghi di incontro per costruire attorno al soggetto una storia, il cui protagonista sia ricomposto in una unicità, pur nella varietà di esperienze e contesti.

La documentazione è narrazione e memoria, è conferire un senso alle cose fatte; essa apre le porte alla flessibilità e ad una progettualità responsabile, che tiene conto del soggetto nella sua unicità ed originalità.

QUALE DOCUMENTAZIONE?

LA DOCUMENTAZIONE *ISTITUZIONALE*

- certificazione e diagnosi funzionale
 - profilo dinamico funzionale
 - piano educativo individualizzato

LA DOCUMENTAZIONE *NON ISTITUZIONALE* (MA IMPORTANTE)

- verbali degli incontri dei GLHO per singolo alunno
- documentazione relativa ai progetti specifici
- documentazione degli educatori
- materiali e strumenti elaborati dalla Commissione H
-*tracce significative del viaggio del bambino diversamente abile nella scuola di tutti e di ciascuno, nella scuola “dei sostegni”(e non del sostegno), nella scuola della relazione e della cura della persona.*